

OBIETTIVO FORMATIVO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTIVITÀ	RACCORDI INTERDISCIPLINARI
<p><u>UdA 1</u></p> <p>Individuare, descrivere, costruire relazioni.</p>	<p>Comprendere regolarità e regole in successioni numeriche all'interno dei naturali.</p> <p>Indagare sulle proprietà dei naturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Multipli, • Divisori • Primi • Numeri quadrati • Numeri rettangolari • Numeri triangolari 	<p>Trovare multipli di un numero dato.</p> <p>Riconoscere i divisori di un numero dato.</p> <p>Data una serie di numeri, applicare strategie per riconoscere un numero primo.</p> <p>Dato un numero trovarne le configurazioni geometriche mediante schiaramenti.</p> <p>Leggere e costruire schemi e tabelle.</p>	<p>Lettura del libro "Il Mago dei numeri" di H.M. Enzensberger.</p> <p>Scoperta delle proprietà dei numeri primi attraverso il crivello di Eratostene.</p> <p>Rappresentazione grafica di numeri figurati.</p> <p>Realizzazione di tabelle con Word.</p>	<p>Geografia: Eratostene e le coordinate geografiche.</p> <p>Inglese: memorizzazione dei numeri fino al cento.</p> <p>Informatica: strumento "tabella" di Word.</p> <p>Corpo movimento e sport: "Il gioco del Crivello di Eratostene"</p>

Percorso didattico

Propongo ai bambini questo percorso di lavoro, che attiva fortemente le loro capacità di osservazione e di riflessione, facendo leva sull'attrattiva infallibile dell'umorismo. Da alcune settimane dedichiamo una parte dell'ora di attività ludica alla lettura ad alta voce. Leggo un libro che suscita grande interesse, si tratta del racconto umoristico "Il mago dei numeri" in cui l'autore, Hans Magnus Enzensberger, attraverso le avventure oniriche del protagonista presenta la matematica in una veste magica che cattura l'attenzione dei bambini e stimola in loro varie curiosità nei confronti dei numeri.

A partire dalle curiosità emerse, successivamente fornisco ai bambini materiale cartaceo con diverse rappresentazioni grafico-iconiche dei concetti affrontati, pongo quindi domande stimolo riguardanti i materiali in esame, invito alla loro osservazione e alla discussione collettiva senza dare risposte pronte ma aiutando i bambini alla riformulazione delle loro risposte, per chiarirle di volta in volta fino a che siano soddisfacenti per tutti. In questa fase mi servo sempre della lavagna, non solo per spiegare ma anche per lasciare esprimere liberamente le intuizioni dei bambini e farle condividere con tutti.

In seguito continuo il percorso con una fase di lavoro su schede operative predisposte: invito i bambini a lavorare a coppie o in piccolissimi gruppi dando consegne per trovare soluzioni a situazioni problematiche inerenti le discussioni precedentemente svolte. Quando è possibile le attività si svolgono con il supporto del computer.

In un'ultima fase controllo le acquisizioni dei bambini attraverso domande ed esercizi individuali.